

IL FATTO Nell'ultimo anno più che dimezzati i fondi destinati alle realtà del terzo settore

Associazioni di volontariato senza risorse «Servizi a rischio, l'orizzonte è limitato»

→ Mancano i fondi e il mondo del terzo settore è con l'acqua alla gola, soprattutto in un'ottica di erogazione dei servizi. Ieri al centro servizi per il volontariato Vol.To di Torino ha approvato la programmazione e il bilancio preventivo per il 2018. La situazione non è delle più rose vista l'incertezza che regna dopo l'approvazione del nuovo codice del terzo settore, sia per quanto riguarda i fondi che i centri di servizio (i Csv) avranno a disposizione per la loro attività a sostegno del mondo del volontariato, sia per il numero degli enti che di tali servizi potranno beneficiare.

Calano i fondi e aumentano gli utenti. Nel corso del 2018, 385.000 potranno accreditarsi a Vol.To tutti gli enti del terzo settore iscritti al registro regionale del volontariato che com-

prende organizzazioni di volontariato iscritte al registro, quelle di promozione sociale, imprese sociali e onlus iscritte al registro. Ma gli enti del terzo settore che potenzialmente possono iscriversi al registro sono molti di più: nelle provincie di Torino sono 9.002. Nel 2018 Vol.To ha approvato, per necessità, un bilancio semestrale, pari a poco più di 982mila euro. Il confronto con i dati presentati nel bilancio di missione del 2016 è lampante. Due anni fa Vol.To aveva infatti risorse per un totale di poco meno di 2,5 milioni di euro per offrire servizi gratuiti a 1.175 associazioni di volontariato delle 1.259 accreditate. Che però dall'anno prossimo, come detto, potranno diventare fino a 9mila con una riduzione dei fondi imponente. Cosciente della situazione di

difficoltà Silvio Magliano, presidente di Vol.To: «Non è facile programmare l'attività e i servizi per le associazioni con un orizzonte così limitato». Il problema, secondo Magliano, «è che molte associazioni di volontariato per la loro attività fanno affidamento solo sul centro servizi e potrebbero vedere improvvisamente annullata la propria capacità di azione». L'auspicio è che «quanto prima si realizzi un differente criterio di ripartizione delle risorse che tenga conto del fatto che il 50% della popolazione del Piemonte e il 50% degli enti di terzo settore insistono sul territorio della Città metropolitana. Per questo auspichiamo una collaborazione sempre più stretta con tutti gli stakeholder».

[L.d.p.]



Presentato ieri il bilancio di missione di Vol.To